

COMUNE DI CESENATICO

PROVINCIA DI FORLI' - CESENA



SETTORE: SERVIZI FINANZIARI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI

ESERCIZIO 2013

(art.231 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI - ESERCIZIO 2013

(Articolo 231 del D.Legs. 18.08.2000 n.267)

- 1) Considerazioni preliminari
- 2) Norme e principi contabili applicati nella gestione di Bilancio 2013
- 3) Atti di approvazione di Bilancio di Previsione 2013, successive variazioni ed assestamenti, Piano Esecutivo di Gestione, Stato Attuazione Programmi 2013 e Conto Consuntivo 2012
- 4) Analisi delle entrate correnti
- 5) Spesa corrente
- 6) Bilancio delle risorse, degli investimenti e della spesa in c/capitale
- 7) Gestione di Tesoreria
- 8) Riaccertamento dei residui attivi e passivi
- 9) Analisi dei flussi e degli indici finanziari
- 10) Partecipazioni in Società di capitali
- 11) Copertura del disavanzo di amministrazione 2013

1) Considerazioni preliminari

L'analisi dei dati finanziari consuntivi di esercizio permette di esaminare nel complesso gran parte delle azioni amministrative intraprese nell'anno di riferimento.

La gestione finanziaria 2013, sia nella fase previsionale che in quella attuativa, è stata ovviamente condizionata dai seguenti elementi:

- 1) Ennesimo riordino delle norme sul cosiddetto Federalismo Municipale ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali, introduzione della Tassa sui Rifiuti e sui Servizi Indivisibili (in sostituzione della Tariffa di Igiene Ambientale), modifica nell'attribuzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), con gettito a compensazione/costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2013;
- 2) Aggravarsi della profonda crisi finanziaria ed economica, con gravi conseguenze sul piano produttivo ed occupazionale e riduzione delle risorse per imposte e concessioni ad edificare;
- 3) Conseguenze del mancato raggiungimento dell'obiettivo del Patto di stabilità interno per il 2012 e raggiungimento dell'obiettivo nel 2013;
- 4) Aumento dell'aliquota ordinaria Iva dal 21% al 22%
- 5) Parziale copertura delle passività emerse dalla scissione societaria di Gesturist Cesenatico srl / Cesenatico Servizi srl;
- 6) Vendita di parte delle azioni di Hera spa libere dal vincolo di Patto di Sindacato.

L'applicazione delle norme sul Federalismo Municipale (D.Legs.23/2011), unite alle varie misure di urgenza adottate dal Governo Nazionale per fronteggiare la profonda crisi finanziaria ed economica (leggi di stabilità 2012 e 2013, decreti Salva Italia, SpendingReview, sblocca debiti, Pubblica Amministrazione, abolizione IMU prima rata, abolizione IMU seconda rata, ecc.) hanno comportato come principale effetto una decisa riduzione dei contributi erariali, la definitiva eliminazione della fiscalizzazione per compartecipazione all'Irpef e all'IVA che però complessivamente, anche in attuazione delle norme di stabilizzazione della finanza pubblica già emanate nel 2010, che nel complesso hanno comportato una ulteriore riduzione netta della contribuzione erariale per circa 224 mila euro, pari ad una decurtazione effettiva del 8,7% dei fondi attribuiti nel 2012.

In realtà il cambiamento nei rapporti finanziari tra Stato, Enti Locali e contribuenti di tributi locali, sempre nell'ambito del cosiddetto Federalismo Municipale e dei ripetuti tentativi di risanamento della finanza pubblica e di rispetto degli obblighi assunti con l'Unione Europea in merito agli obiettivi nazionali di pareggio di bilancio e di Patto di Stabilità, mostra nel periodo 2008 – 2013 i seguenti ineludibili valori:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) (valore esenzione 1' casa dal 2008 al 2011)	8.995.512,90 (1.518.241,64)	8.697.181,31 (1.518.241,64)	8.281.983,47 (1.518.241,64)	8.372.684,88 (1.518.241,64)	-	
Imposta Municipale Propria (IMU 2012-2013, IUC 2014) di cui su abitazione principale 2012	-				11.325.809,11 (1.527.658,86)	12.785.659,36
IMU da contribuenti a Stato	-				6.341.352,12	2.934.752,54
TARES (servizi indivisibili) d contribuenti a Stato						837.352,63
TOTALE DA CONTRIBUENTI A COMUNE E STATO PER FISCALITA LOCALE	8.995.512,90	8.697.181,31	8.281.983,47	8.372.684,88	17.667.161,23	16.557.764,53

Fondo ordinario	1.723.795,54	1.737.947,61	1.674.156,45			
Fondo consolidato	655.973,84	655.973,84	655.973,84			
Fondo Sperimentale di riequilibrio	-	-		2.184.967,78	2.573.096,11	166.000,84
Fondo Solidarietà Comunale Costituzione Fondo Solidarietà Comunale	-	-				1.712.204,93 - 3.654.102,20
Quota IMU 2012 2013 da contribuenti a Stato					- 6.341.352,12	- 2.934.752,54
Quota TARES 2013 per servizi indivisibili (0,30 x mq) da contribuenti a Stato						- 837.352,63
Rimborso ICI/IMU 1' casa (e agricoltori 2013) da Stato a Comune di Cesenatico	1.518.678,64	1.518.241,08	1.518.362,71	-	-	1.917.584,39
Fondo sviluppo investimenti	277.526,07	237.148,47	206.312,03	195.583,60	149.372,62	137.291,22
Fondo IVA Servizi	118.945,13	133.363,91	135.994,78	8.240,19		-
Altri trasferimenti	59.409,53	59.409,53	181.101,83		59.719,47	52.297,88
Addizionale ENEL	382.869,72	411.638,88	409.964,97	427.100,55	87,44	11.143,76
Compartecipazione IVA/IRPEF da Stato	309.970,25	396.176,33	456.590,99	1.699.592,71	-	-
TOTALE DA STATO A COMUNE E CONTRIBUENTI	5.047.168,72	5.149.899,65	5.238.457,60	4.515.484,83	3.559.076,48	- 3.429.684,35

TOTALE RISORSE PROPRIE DEL COMUNE CESENATICO	14.042.681,62	13.847.080,96	13.520.441,07	12.888.169,71	14.108.084,75	13.128.080,18
---	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

I valori sopra esposti in dettaglio possono essere così riepilogati:

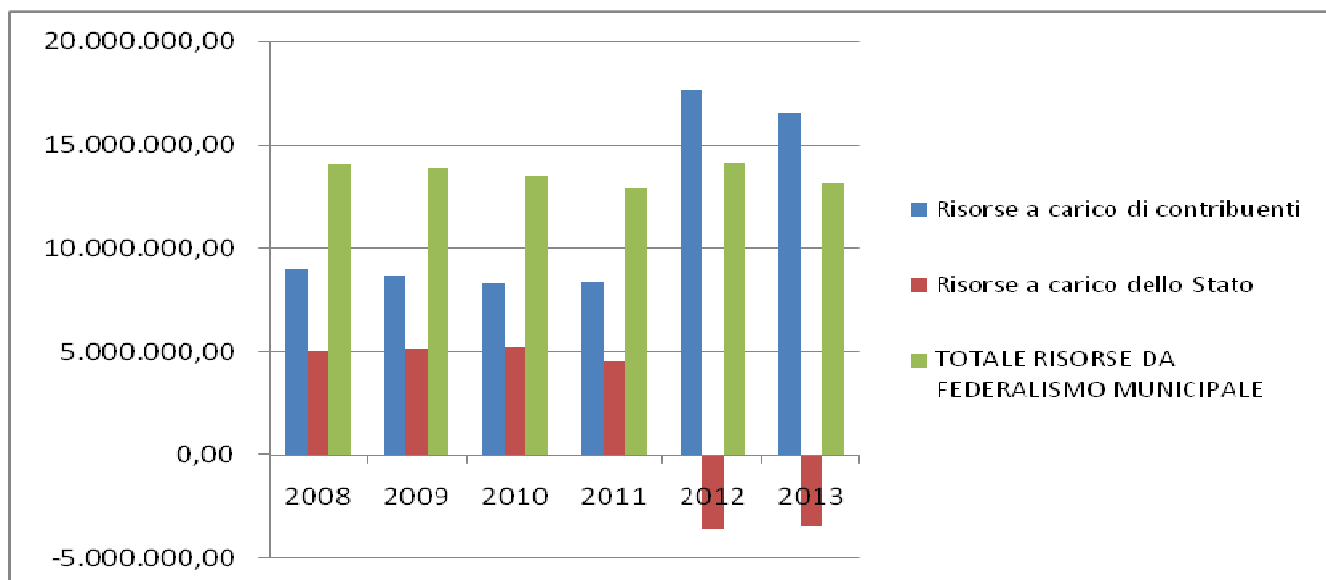
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Risorse nette dai contribuenti	8.995.512,90	8.697.181,31	8.281.983,47	8.372.684,88	17.667.161,23	16.557.764,53
Risorse nette dallo Stato	5.047.168,72	5.149.899,65	5.238.457,60	4.515.484,83	-3.559.076,48	-3.429.684,35
TOTALE RISORSE DA FEDERALISMO MUNICIPALE	14.042.681,62	13.847.080,96	13.520.441,07	12.888.169,71	14.108.084,75	13.128.080,18

Ciò evidenzia i seguenti aspetti, dal 2008 (anno di emanazione dei primi provvedimenti sulla finanza locale) al 2013:

- Aumento del 84% della pressione tributaria locale (Ici, Imu Comunale e Statale, Tares per servizi indivisibili, per un aumento di 7,5 milioni di euro);
- Riduzione del 167% dell'intervento Statale alle autonomie locali (-8,4 milioni di euro);

c) Riduzione del 6,5% (- 914 mila euro) delle risorse nette per il Comune di Cesenatico.

L'andamento grafico è il seguente:



Si ritiene che nessun'altra categoria di enti pubblici abbia dovuto sostenere la finanza pubblica come hanno fatto le autonomie locali (Comuni) negli ultimi cinque anni. Non sono stati confermati i valori corrispondenti agli sgravi fiscali sugli immobili per riduzione tributaria statale, ma si suppone non superino il 8-10% del carico complessivo 2013.

La tardiva comunicazione della riduzione effettiva ed in particolare del meccanismo di attribuzione e costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2013 (sostitutivo del Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012) ha comportato lo slittamento della approvazione del Bilancio di Previsione 2012 da Dicembre 2012 addirittura a Novembre 2013 (fatto mai accaduto nella storia della finanza degli enti locali, nel 2012 il termine di proroga era arrivato ad Ottobre) ed il riequilibrio delle previsioni mediante emendamento rispetto ai documenti previsionali presentati al Consiglio Comunale nel mese di Novembre 2013.

L'utilizzo dell'esercizio provvisorio si è comunque limitato a sei mesi, rispetto agli undici di proroga concessi dal Ministero degli Interni per l'approvazione dei Bilanci di Previsione 2013.

L'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, aveva previsto l'introduzione anticipata in via sperimentale al 1° gennaio 2012, dell'Imposta Municipale Propria (IMU);

Il comma 17 del citato articolo 13 prevede che "... . Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'[articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23](#) e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'[articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011](#), ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota

di base derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo. In caso di incapienza ciascun comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue.”Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo.
 ...”;

Il Ministero dell’Economie delle finanze nel corso dell’esercizio 2012 aveva pubblicato tre stime di gettito IMU al aliquote base e valutazione del gettito Ici 2010 con i seguenti valori, operando conseguenti conguagli rispetto al Fondo Sperimentale di Riequilibrio (che aveva assorbito già dal 2011 le varie tipologie di trasferimenti erariali pre esistenti:

Periodo	Stima IMU 1' casa	Stima IMU altri fabbricati	Stima gettito ICI 2010	Conguaglio FSR 2011 - 2012
Maggio 2012	2.581.580	8.675.637	8.632.613	- 2.624.604
Luglio 2012	1.735.590	6.794.588	8.532.118	-1.940
Ottobre 2012	1.683.860	6.691.859	8.148.521	- 227.198
Dati effettivi a consuntivo	1.527.658	6.341.352	8.633.562	+764.552

La Giunta Comunale mediante propria deliberazione n. 397 del 10.12.2012 aveva avviato un ricorso giurisdizionale avverso i valori Ici pubblicati in data 15.10.2012 dal Ministero dell’Economia e Finanze per la Determinazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012, denunciando a tale data una ingiustificata ed indebita minore attribuzione di detto Fondo Statale per complessivi euro 484.291,41.

Si quantificava allora dall'analisi dei dati consuntivi una indebita minore attribuzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio si eleva ad euro 793.374 (considerato in minor gettito IMU da abitazione principale per aliquota inferiore a quella base).

Si consideri che ai sensi dell'art.9 (*Disposizioni in materia di verifica degli equilibri di bilancio degli enti locali, di modifiche della disciplina IPT, di IMU, di riscossione delle entrate, di cinque per mille*), comma 6-bis, del DL 174/2012, a seguito della verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2012, da effettuare entro il mese di febbraio 2013, si doveva provvedere all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e i comuni, nell'ambito delle dotazioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali previste a legislazione vigente.

A seguito del riconoscimento parziale di conguaglio di FSR 2012 per circa 205 mila euro, La Giunta Comunale mediante propria successiva deliberazione Comunale n.267 del 19.09.2013 avviava un Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica avverso i valori ICI pubblicati in data 15.10.2012 dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per la determinazione del Fondo Sperimentale di riequilibrio 2012.

Nel Marzo 2014 il Tribunale Amministrativo della Regione Lazio, a seguito di analoghe iniziative da parte di altri Comuni, accertava l’effettiva manipolazione dei dati relativi all’Ici

2009/2010 da parte del Ministero dell'Economie per coprire errate valutazioni nella previsione di tali trasferimenti e fondi per l'anno 2012.

Si ritenne allora che, in assenza di tale regolazione, non sussistessero i presupposti per accertare contabilmente nell'esercizio 2012 valori relativi al gettito IMU ed al Fondo Sperimentale di Riequilibrio diversi da quelli effettivamente acquisiti con il saldo di imposta e determinati dal Ministero dell'Interno nell'Ottobre 2012, pur nella vigenza del ricorso giurisdizionale volto ad ottenere il riconoscimento della effettiva perdita di gettito registrata dalla abolizione dell'Ici e dalla introduzione dell'IMU;

Nel corso dell'esercizio 2013 il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato azzerato e sostituito dal Fondo di Solidarietà Comunale costituito nella realtà di attribuire ai Comuni risorse così calcolate $FSR\ 2012 + IMU\ 2012 = FSC\ 2013 + IMU\ 2013 - \text{tagli Spending Review } 2013$, considerando anche i nuovi criteri di attribuzione dell'IMU 2013 fra Stato e Comuni.

Il calcolo per il Comune di Cesenatico è stato così definito, a fine Ottobre 2012:

QUADRO A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO		QUADRO C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2013		QUADRO D) REGOLAZIONE RAPPORTI FINANZIARI SUL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013	
A1) F.S.R. 2012 dati F.L. del 27/06/2013	2.556.172,67			D1) Fondo Solidarietà Comunale 2013	1.712.204,93
				D2) Totale acconti percepiti a titolo di F.S.C. (a detrarre)	-1.044.344,21
				D3) Importo spettante a saldo	667.860,72
A4) Detrazione art. 16 DL 95/2012 - spending review anno 2013 (D.M.Interno 24 settembre 2013)	-990.458,33				
A5) Rettifica per stanziamenti non confermati art.34 c.37 DL. 179/2012	-87.284,96				
A6) Gettito IMU 2012 dato Dipartimento Finanze 29 maggio 2013	8.477.232,33				
A7) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	9.955.661,71	C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	9.955.661,71		

QUADRO B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2013			
B1) Gettito IMU 2013 stimato ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	11.884.973,51		
B2) Quota da trattenere per alimentare il F.S.C. 2013 Art.1 c.380 L. 228/2012	-3.654.102,20		
B3) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	8.230.871,31	C2) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	8.230.871,31
		C3) Saldo algebrico (C1-C2): IMU netta 2013 < Risorse di riferimento	1.724.790,41
		C4) Rettifica (art. 2, comma 3 DPCM)	-12.585,48
		C5) FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2013	1.712.204,93

Legenda	
QUADRO A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	
A1)	valore delle risorse spettanti per l'anno 2012 a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio, come definitivamente determinate a seguito della stima definitiva del gettito IMU 2012 di competenza comunale ad aliquota base (punto A6).
A4)	detrazione di risorse a carico dei comuni per l'anno 2013 (importo complessivo 2.250 milioni) in applicazione dell'articolo 16, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
A5)	riduzione delle risorse 2013 a seguito della cessata vigenza della disposizione di cui all'art. 34, comma 37, del decreto-legge n. 179 del 2012. Si evidenzia che un importo di ugual misura è riconosciuto ai singoli comuni per l'anno 2013 dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120.
A6)	stima definitiva del gettito IMU 2012 di competenza comunale ad aliquota base comunicata dal MEF - Dipartimento delle finanze in data 29 maggio 2013 e pubblicata il 31 maggio 2013 sul Portale del Federalismo Fiscale.
A7)	valore della base di riferimento delle risorse per singolo comune (art. 2 del DPCM), dato dalla somma delle risorse 2012 di cui al punto A1 e del gettito stimato IMU 2012 (A6), alla quale vanno portati in detrazione gli importi di cui ai punti A4 e A5.
QUADRO B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2013	
B1)	<p>stima del gettito IMU 2013 di competenza comunale ad aliquota base comunicata dal MEF - Dipartimento delle finanze in data 30 settembre 2013. Si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) a differenza dell'anno 2012, non è previsto l'obbligo per i comuni di inserire nel bilancio di previsione un importo pari al valore stimato del gettito IMU, in quanto il dato è utilizzato per il calcolo

	<p>delle quote di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013, ma non è commisurato al reale gettito IMU in ragione di quanto espresso nei successivi punti 2) e 3);</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2) la stima di gettito 2013 è determinata sulla base delle risultanze della verifica del gettito IMU 2012 e resa conforme alla struttura d'imposta per l'anno 2013, come modificata dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (modifica della riserva erariale). La predetta stima, quindi, considera anche il gettito (ad aliquota di base) corrispondente alla prima rata IMU degli immobili di cui all' articolo 1 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, nonché il gettito relativo alle agevolazioni di cui al successivo articolo 2 del citato decreto-legge, atteso che per tali fattispecie è stato erogato apposito contributo compensativo in attuazione dell'articolo 3 del medesimo decreto-legge; • 3) la stima comprende, inoltre, il gettito relativo agli immobili di proprietà comunale non adibiti a fini istituzionali, in relazione ai quali l'articolo 10-quater del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, ha attribuito ai comuni un contributo compensativo già erogato, per l'anno 2013, dal Ministero dell'interno.
B2)	quota del gettito IMU 2013 ad aliquota base di ciascun comune da trattenere per alimentare il Fondo di solidarietà comunale (art. 1, c. 380, lett. b, della legge n. 228 del 2012), pari al 30,745 % del gettito stimato di cui al punto B1. La trattenuta sarà effettuata dall'Agenzia delle entrate - Struttura di gestione in occasione dei versamenti IMU con scadenza dicembre 2013.
B3)	stima del gettito IMU 2013 di competenza comunale ad aliquota base di cui al punto B1 al netto della quota ceduta di cui al punto B2.
QUADRO C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2013	
C1)	si veda il punto A7).
C2)	si veda il punto B3).
C3)	saldo algebrico tra i punti C1) e C2). Il valore risultante è positivo (C1 maggiore di C2) e, pertanto, il comune è beneficiario di una quota del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2013.
C4)	rettifica del valore del FSC in base all'articolo 2, comma 3, del DPCM.
C5)	quota del Fondo di solidarietà comunale attribuita per l'anno 2013 (C3 +/- C4).
QUADRO D) REGOLAZIONE RAPPORTI FINANZIARI SUL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013	
D1)	si veda il punto C5).
D2)	importo complessivo degli acconti erogati dal Ministero dell'interno per l'anno 2013.
D3)	importo spettante a saldo per l'anno 2013 a titolo di Fondo di solidarietà comunale (D1 – D2).

L'Istituto IFEL esponeva invece tali dati nella seguente misura:

1 – LE RISORSE STANDARD 2012-2013

Importo

IMU – Abitazione principale a 1.650.825

IMU - Altri immobili b 6.826.407

Gettito IMU standard - Quota comunale 2012 $c=a+b$ 8.477.232

Fondo sperimentale di riequilibrio *d 2.556.173*

Risorse standard 2012 $e=c+d$ 11.033.405

Spending review (taglio dl 95 2013) *f -1.003.044*

Integrazione taglio 2012 (dl 95, Comuni < 5 mila ab.) *g 0*

Riduzione 120 mln *h -87.285*

Risorse standard 2013 $i=e-f+g-h$ 9.943.076

Le risorse standard per il 2012 comprendono l'IMU a disciplina di base (revisione MEF del 31 maggio 2013, rigo c) e il Fondo sperimentale di riequilibrio (o i trasferimenti statali, per i Comuni della Sardegna e della Sicilia, rigo d) e costituiscono la base di riferimento per la determinazione delle risorse 2013. Le risorse standard comunali per il 2013 sono costituite dal complesso delle risorse standard 2012 ridotte dei tagli e comprensive delle eventuali somme da reintegrare. Le risorse di base così determinate devono poi essere ripartite tra la quota riconducibile all'IMU ad aliquote e detrazioni di base e la restante quota proveniente dal Fondo di solidarietà 2013 (FSC).

Alle risorse 2012 si applica il taglio definito con il dl 95/2012 (c.d. spending review, rigo f), determinato sulla base dei nuovi criteri del dl 35/2013 e ulteriormente rettificato per limitare la differenza rispetto al calcolo secondo i criteri originari di cui allo stesso dl 95.

Ulteriori poste da considerare ai fini del calcolo delle risorse standard 2013 sono:

- a) Il reintegro del taglio da dl 95 applicato per il solo 2012 ai Comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti (rigo g), oltre che ad alcuni Comuni maggiori che non hanno utilizzato l'ammontare del taglio per la riduzione del debito come concesso dallo stesso dl 95;
- b) La riduzione di 120 milioni del Fondo sperimentale di riequilibrio 2012 (rigo h) a seguito della mancata copertura finanziaria dell'aumento del FSR dovuto alla riduzione delle stime dell'IMU avvenuta nel corso del 2012 (la copertura è disposta per il solo 2012 dal dl 179/2012). Tale integrazione avrebbe dovuto avere, invece, carattere strutturale e permanente. La riduzione (pari all'1,0296% del gettito IMU standard 2012) verrà poi parzialmente ristorata (ved. riquadro 3) attraverso un autonomo contributo non computabile ai fini dei saldi del Patto di stabilità, sulla base della previsione del dl 120 del 2013 (art. 2).

Alcune integrazioni particolari, quali quelle relative all'inclusione tra le risorse di base 2012 delle sanzioni per mancato rispetto del Patto di stabilità applicate nello stesso 2012, sono invece già comprese nella voce FSR (rigo d).

2 - LA STIMA DEL GETTITO IMU STANDARD 2013

Stima Mef

Gettito standard - Quota comunale 2012 *a* 8.477.232

Gettito standard - Quota statale 2012 *b* 6.480.206

Scorporo cat.D *c* -3.072.465

Gettito standard - Quota comunale 2013 $d=a+b-c$ 11.884.974

La determinazione del gettito IMU standard 2013 è ottenuta come differenza tra il gettito standard 2012 totale (quota Comune + quota Stato) e il gettito imputato ai fabbricati di categoria D, che dal 2013 è di competenza statale, calcolato ad aliquota base e a coefficienti 2012.

La quota comunale del gettito IMU standard 2012 corrisponde a quella riportata nel riquadro 1, mentre l'IMU base quota Stato stimata è ricavabile dai dati delle stime Mef 31 maggio 2013 pubblicati dall'IFEL (area riservata del sito) come differenza tra il gettito IMU totale 2012 (quota Comune + quota Stato, riquadro 1c), meno il gettito IMU quota Comune.

Il gettito standard 2012 del fabbricati D non è direttamente osservabile, in quanto ricompreso, nel 2012, nel più vasto insieme degli "Altri fabbricati" (soltanto nel 2013 i pagamenti fabbricati D sono stati associati ad uno specifico codice F24). Il gettito standard da

fabbricati D riservato allo Stato viene stimato dal Mef sulla base di due fattori: i) la stima derivante dalla base dati catastale; ii) un fattore di correzione in base al gettito versato nella prima rata 2013. Tale correzione risulta necessaria per tener conto di possibili

disallineamenti tra il gettito effettivamente versato e quanto risulta dalla stima su base catastale, disallineamenti che potrebbero portare a distorsioni anche gravi delle risorse assegnate, in particolare ai Comuni di minore dimensione demografica.

Nell'Accordo siglato nella Conferenza Stato-Città del 25 settembre si concorda sulla necessità di prevedere la revisione del dato sulla base dei versamenti annuali dell'IMU e di una metodologia più articolata di aggiustamento.

L'ammontare complessivo del gettito da imputare allo Stato è pari a circa 4,3 miliardi di euro su scala nazionale (a coefficienti fabbricati D in vigore nel 2012), circa il 9% in meno rispetto al calcolo sulla base catastale.

3 - LA COMPOSIZIONE DELLE RISORSE 2013

Importo Risorse standard 2013 (da riquadro 1) a 9.943.076

Gettito standard IMU - Quota comunale 2013 (lordo) *b* 11.884.974

Alimentazione FSC $c=b*30,75\%$ c.a -3.654.102

Gettito standard IMU - Quota comunale 2013 (netto) $d=b-c$ 8.230.871

Fondo di solidarietà comunale $e = a-d$ 1.712.205

Ulteriori entrate non valide ai fini del Patto di stabilità

Assegnazione da reintegro riduzione 120 mln *f* 87.285

Assegnazione da taglio FSR 2012 per inclusione immobili comunali nelle stime IMU (dl 35/2013) *g* 166.001

Totale risorse 2013 $h=d+e+f+g$ 10.196.362

L'IMU quota comunale 2013 contribuisce a costituire il Fondo di solidarietà comunale (FSC) per un importo indicato dal comma 380 della Legge di stabilità 2013 in 4.718 mln. di euro (Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Isole). Tale importo costituisce circa il 30,75% del totale del gettito standard 2013 (rigo c).

Detraendo dall'IMU standard di ciascun Comune la quota comunale per l'alimentazione dell'FSC si ottiene l' "IMU netta standard" (rigo d).

La quota dell'FSC spettante al Comune è calcolata come differenza tra le risorse 2013 (da riquadro 1) e l'IMU netta 2013 quota comune (rigo e).

Le entrate non valide ai fini del Patto di stabilità, attualmente prevedibili quali altrettanti contributi autonomi, sono:

- la quota dei 120 milioni del FSR 2012 non pienamente consolidata (riquadro 1, rigo h), la cui assegnazione è prevista dall'Accordo di Conferenza Stato-Città del 25 settembre 2013, poi recepita dall'art. 2 del dl n. 120 del 2013, in corso di esame parlamentare (rigo f);
- il contributo riconosciuto a fronte del maggior taglio subito per l'inclusione nelle stime IMU del "gettito" da immobili di proprietà comunale (dl 35, art. 10-quater), la cui erogazione è prevista da un provvedimento ministeriale approvato a seguito della conferenza Stato-Città del 7 agosto 2013 ed è avvenuta nella prima quindicina di ottobre (rigo g).

Pertanto, il Fondo di solidarietà comunale e l'IMU standard concorrono congiuntamente alla formazione delle risorse standard comunali quantificate nel riquadro 1. In particolare il FSC è ottenuto per differenza tra le risorse standard e l'IMU standard netta stimata.

Le risorse effettive del Comune saranno date dall'IMU effettivamente introitata (incassi effettivi, compreso il gettito da variazione di aliquota), ridotta della quota di alimentazione del FSC (fissata sul gettito standard, rigo d), cui si aggiungerà l'assegnazione da FSC sempre calcolata sullo standard (rigo e), oltre ai contributi "fuori Patto".

Per circa trecento Comuni il FSC risulta negativo. Si tratta dei casi in cui l'IMU standard da sola permette di assicurare le risorse obiettivo del Comune, che deve quindi reintegrare il Fondo per la parte eccedente. Nel caso di FSC negativo, oltre alla riduzione da

alimentazione dell'FSC, il gettito IMU deve essere pertanto ridotto anche dell'ammontare, negativo, dell'FSC spettante (rigo e).

Rispetto a tale rappresentazione e calcolo il Comune di Cesenatico, anche sulla base del disposto di cui all'art.7 del DL 16/2014, avviava alle competenti istituzioni istanza di revisione del FSC 2013, eccependo principalmente l'indebita differenziazione nel calcolo del gettito standard 2012 IMU tra quota comunale e quota statale per 346 mila euro (dati che invece dovevano praticamente coincidere).

A fronte dell'impegno alla revisione entro il 30 Marzo 2014 previsto nel citato art.7 del DL 16/2014 (giustificativo anche del rinvio dei termini di approvazione del Rendiconto 2013 da Aprile a giugno 2014), ad oggi non è stato emanato alcun provvedimento rettificativo dei contributi assegnati nel 2013.

Per quanto riguarda le modalità di iscrizione in bilancio, appare corretto che tra le entrate tributarie figurino l'intero importo del gettito comunale previsto, e successivamente accertato. Tuttavia, è auspicabile che la detrazione per alimentazione del FSC non costituisca una "spesa", in quanto è il risultato di una mera regolazione contabile che non dovrebbe avere nessuna influenza su qualsiasi possibile indice di spesa. Sull'argomento il Ministero dell'Interno dovrà al più presto indicare la soluzione più opportuna.

Sotto il profilo della formazione del bilancio e della determinazione degli equilibri finanziari previsionali, è comunque essenziale che l'ammontare di entrate considerato per l'alimentazione della spesa sia calcolato sulla base del gettito netto dell'IMU.

Infine, sulla base del DPCM in corso di pubblicazione, l'erogazione del saldo dell'FSC 2013 (ammontare dovuto meno acconti già erogati) è prevista entro il 30 novembre.

Nel 2008 le regole del Patto di Stabilità interno erano indirizzate ad una azione di miglioramento in termini di competenza mista dei saldi finanziari tra entrate finali e spese finali medie calcolate nel triennio 2003 – 2005. Ciò aveva comportato nell'ultimo trimestre la dilazione dei termini di pagamento di spese in conto capitale, permettendo quindi il raggiungimento dell'obiettivo con ampio margine, anche in funzione della riscossione di contributi per opere pubbliche, a fine anno.

Dal 2009 è stata invece introdotta la regola della cosiddetta competenza mista, cioè saldi finanziari tra entrate finali e spese finali medie calcolate sulla base delle risultanze 2007 calcolati per competenza nella parte corrente (accertamenti di entrata ed impegni di spesa) e per cassa per la parte in conto capitale (riscossioni e pagamenti). Il metodo sicuramente più flessibile, tende però a sottovalutare l'impegno al contenimento della spesa corrente e ad introdurre calcoli sui tempi di pagamento delle spese di investimento, per rispettare la soglia imposta, rinviando così agli esercizi successivi passività crescenti.

Per il 2013 l'obiettivo era calcolato nella misura del 15,61% (rispetto al 15,6% del 2012) della media delle spese correnti del triennio 2007 – 2009, ridotto del taglio dei trasferimenti erariali per il 2013 (885 mila euro) e con applicazione della clausola di salvaguardia: così definito l'obiettivo del Patto di Stabilità 2013 ammontava a 3.255 mila euro (rispetto ai 2.409 mila euro del 2012, 1.441 mila euro del 2011 e ai – 95 mila del 2010), quindi con un ulteriore miglioramento di quasi un 850 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Solo con l'applicazione delle opportunità derivanti dal Patto di Stabilità Nazionale (quello Regionale non forniva spazi per il mancato raggiungimento dell'obiettivo 2012) l'obiettivo definitivo veniva ridotto di 2.417 mila euro.

L'obiettivo del Patto di Stabilità per il 2013 è stato così raggiunto, con un margine di 1.014 mila euro, senza operare alcun rinvio al 2014 di pagamenti di opere pubbliche.

Le ragioni del raggiungimento dell'obiettivo 2013 possono essere ricondotte ai seguenti fattori:

- 1) Cessione delle azioni di Hera (194 mila euro) ed introito della prima trince di contributo Regionale per l'accordo di programma sulla ex Colonia Prealpi (806 mila euro);
- 2) Concessione di spazi aggiuntivi per 2.417 mila euro per il pagamento di residui passivi di anni precedenti, come previsto dall'art.1, comma 1, del DL 35/2013;

L'aggravarsi della crisi finanziaria e la scarsa liquidità non ha consentito di esaminare offerte di mutuo dagli Istituti Bancari per opere pubbliche, dirottando l'assunzione per 1,4 milioni di euro alle opportunità offerte dalla Cassa DD.PP.

Sul piano della gestione dei servizi pubblici comunali e delle partecipazioni societarie, si rilevano i seguenti fatti:

- a) L'obbligo di cessione forzata delle partecipazioni societarie per i Comuni con popolazione inferiore ai 30 abitanti, inserito nel DL 78/2010, è stato completamente rimosso tramite la legge di stabilità 2014: esso avrebbe comportato la dismissione obbligatoria (per cessione azionaria o liquidazione societaria) di Cesenatico Servizi srl.
- b) L'avvio della operatività della Azienda Speciale Farmacie Cesenatico nel 2013 ha raggiunto un risultato economico di pareggio, grazie anche alla rinuncia da parte del Presidente al compenso assegnato e del Comune al canone di concessione previsto.

Dalla scissione Gesturist emersero passività, già evidenziate in sede di Rendiconto 2011, per riconoscimento debiti fuori bilancio 2011 e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2012, con effetti sul conto patrimoniale 2012 per complessivi euro 1.591 mila (660 per debiti fuori bilancio, rateizzati sugli esercizi finanziari 2013 e 2014, e 930 di perdite registrate nel Bilancio 2011 di Cesenatico Servizi per svalutazioni ed accantonamenti. Il Bilancio di Esercizio 2012 di Cesenatico Servizi srl ha chiuso in sostanziale pareggio. Attualmente dal confronto con le scritture contabili di detta società sussistono 1,7 milioni di euro di crediti verso il Comune di Cesenatico, insussistenti, come illustrato nella relazione del Marzo 2012 allegata al Rendiconto 2011.

Nel corso del 2013 Gesturist Cesenatico ha avviato azioni ingiuntive, precetti e tentativi di pignoramento nei confronti del Comune di Cesenatico, per presunti mancati adeguamenti di corrispettivi riconosciuti nel 2011 durante la transitoria gestione dei servizi comunali post scissione, cessata il 1 Gennaio 2012 con l'avvio delle attività di Cesenatico Servizi. Tali tentativi di pignoramento non sono stati convalidati dal Tribunale competente, avviando di fatto una causa in sede civile.

Sul piano dei risultati finanziari parziali riscontrati si possono invece sottolineare i seguenti aspetti:

Il risultato della gestione corrente registra per il 2013 un disavanzo di 133 mila euro (inferiore rispetto al disavanzo di 610 mila euro del 2012), conseguente a:

- a) mancato conguaglio del Fondo di Solidarietà Comunale 2013 preannunciato dal DL 16/2014 ma mai concretizzato (il decreto doveva essere emanato entro marzo per conciliare i tempi di rinvio da Aprile a Giugno del Rendiconto 2013);
- b) Parziale vendita delle azioni di Hera disposta come misura straordinaria di riequilibrio, con conseguente destinazione dei proventi per concessioni edilizie alle spese correnti (che fu di 720 mila nel 2011 e 850 mila nel 2010).

Considerato che le aspettative di conguaglio del FSC 2013 ammontavano a circa 346 mila euro (allegata lettera del 10.03.2014), e la mancata vendita delle azioni di Hera da destinare, con storno degli oneri di urbanizzazione, a 619 mila euro), i contenuti disavanzi di competenza corrente e di amministrazione generale appaiono risultati positivi.

Il risultato finanziario dell'intera competenza (parte corrente e conto capitale) consiste in una disavanzo finanziario di euro 124.475,59, rispetto ai 718.795,84 del 2012. Gli scostamenti di Bilancio rispetto alle previsioni assestate per le entrate e le spese della gestione corrente e per il rimborso ordinario dei mutui sono i seguenti:

Titolo entrata	Consuntivo 2012	Previsione assestata 2013	Consuntivo 2013
I) Entrate tributarie	13.606.783,21	24.341.653,41	23.064.583,57
II) Trasferimenti correnti	3.558.779,59	4.079.450,23	5.183.722,73
III) Entrate extratributarie	6.834.627,90	6.265.784,73	6.194.021,11
Avanzo di amministrazione 2011	296.936,61	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	759.000,00	140.000,00
Titolo spesa	Consuntivo 2012	Previsione assestata 2013	Consuntivo 2013
Disavanzo di amm.ne 2012	0,00	241.026,96	241.026,96
I) Spese correnti	21.720.980,10	31.930.120,34	31.162.353,21
III) Rimborso mutui	3.086.935,55	8.774.741,08	3.312.798,27

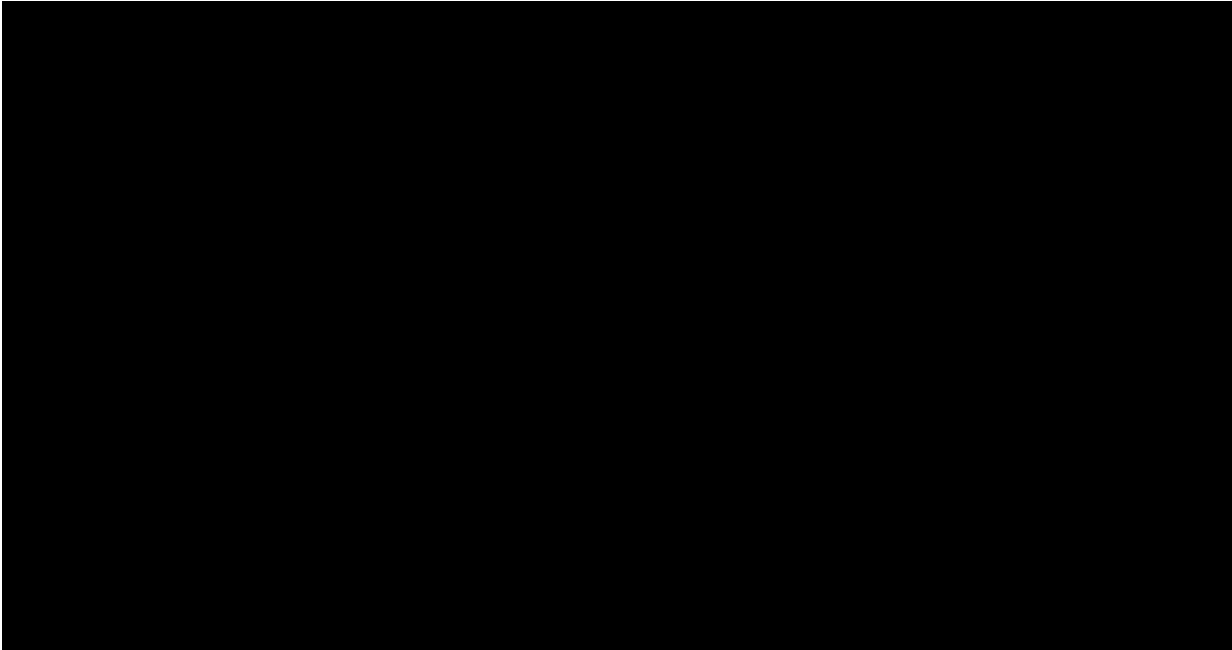
Chiaramente le entrate tributarie registrano l'introduzione nel 2013 della Tares per 7,2 milioni di euro (negli esercizi precedenti tale prelievo era di natura tariffaria, direttamente riscosso dal concessionario Hera spa), così come le spese correnti sono maggiorate dagli elementi propri del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati (cosiddetto SGRUA) per il valore corrispondente alla tare in entrata e del contributo alla costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2013 per 3,6 milioni di euro.

Nei trasferimenti correnti è presente l'attribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2013 per 1,7 milioni di euro, ed i contributi sostitutivi alla esenzione da Ici di abitazioni principali, immobili ad uso agricolo e immobili "merce" per 1,9 milioni di euro.

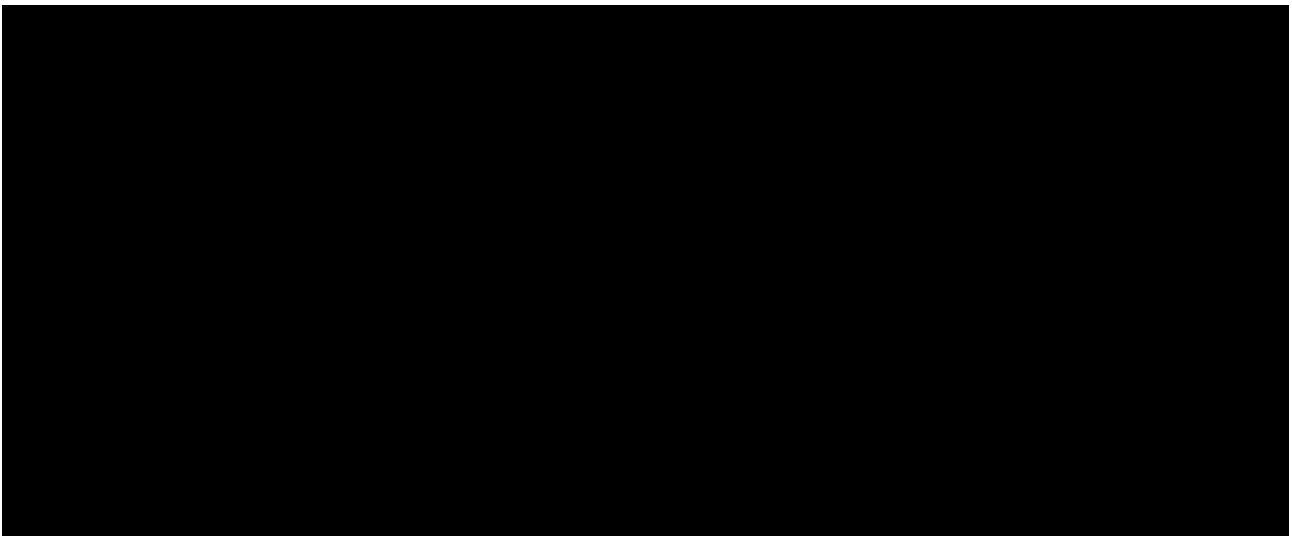
Il rimborso dei mutui 2013 assomma anche l'operazione eseguita sui debiti trasferiti ad Unica reti (137 mila euro, precedentemente gestita fra i conti d'ordine). Nelle previsioni assestate erano stimati rimborsi anticipati di mutui per 5,5 milioni da alienazione delle scuole di Villamarina.

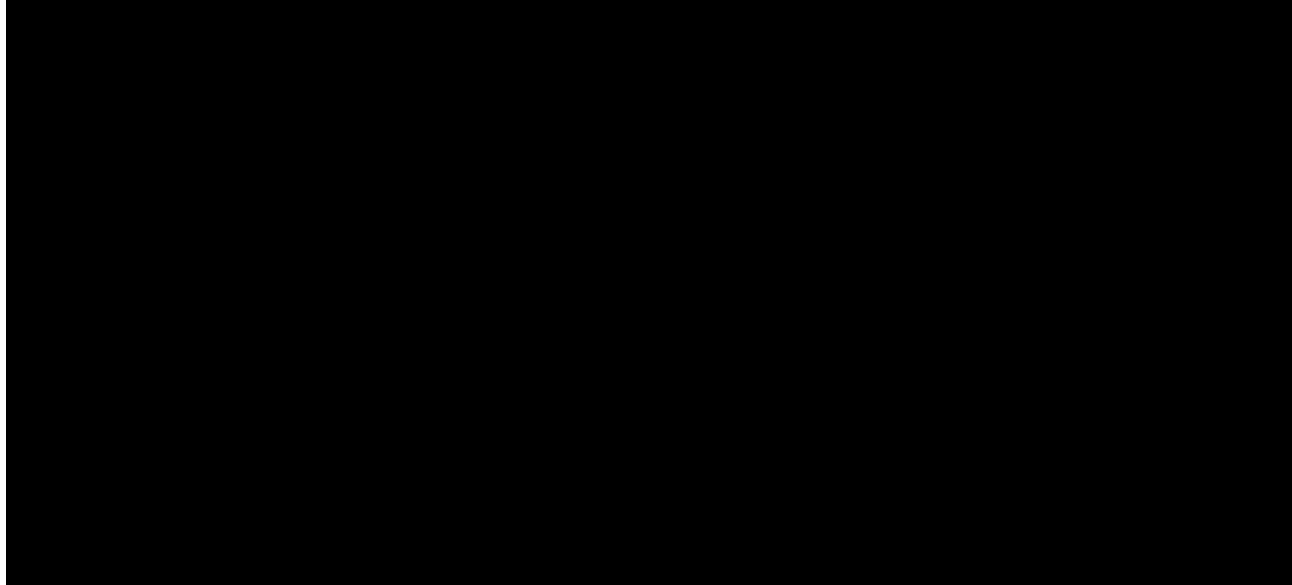
Nelle spese correnti 2013 si riscontrano importanti economie rispetto alla previsione assestata, per euro 767 mila, di cui 49 mila sull'intervento Spese per il personale, 295 mila nei beni e servizi, 80 mila nei trasferimenti, 14 mila nell'intervento relativo agli interessi passivi, 327 mila nell'intervento relativo alle imposte e agli oneri straordinari. Come già detto ciò ha permesso di riequilibrare la parziale mancata vendita delle azioni di Hera, a riequilibrio della maggiore costituzione e tagli ex "spending review" dei trasferimenti erariali 2013.

Il grafico che segue delinea l'andamento del risultato lordo nell'ultimo decennio, scomposto nelle componenti vincolate e non (dati in migliaia di euro di lire):



Il grafico del risultato della gestione corrente dal 1997 al 2013, è il seguente:





Si sottolinea però nuovamente che nel 2013 sono stati destinati a spese correnti 140.000,00 euro di oneri di urbanizzazione, inferiori a quanto destinato in sede di Bilancio 2010 e 2011 (850.000,00 e 720.000,00 euro).

L'introito degli oneri da concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione parcheggi e oneri da condono o sanzioni nel settore edilizio) ha registrato invece una ulteriore e netta riduzione rispetto agli esercizi precedenti che non ha permesso il raggiungimento delle previsioni iniziali ed assestate ed una minore destinazione a spese di investimento 2013 (già decurtata rispetto al 2012 di 140 mila euro destinati al finanziamento delle spese correnti).

Valori in migliaia di euro	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Proventi concessioni edilizie urbanizzazione primaria e secondaria e costo di costruzione	1.450	1.726	1.363	1.231	1.202	849	677
Condono e sanzioni	76	165	259	201	128	107	270
Monetizzazioni parcheggi	426	401	131	96	185	229	283

Per il 2013 l'effetto di sopravvenienze attive derivanti dalla operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi determina invece un miglioramento del risultato globale, per euro 27.291,39 con particolare riferimento a minori spese in conto corrente. In tal senso si è cercato un riallineamento con i nuovi principi contabili che assimilano il concetto di residuo attivo e passivo al credito e debito.

Il livello di finanziamento complessivo delle spese di investimento per 4.843 mila euro è sicuramente superiore ai 3.645 mila euro del 2012, ma notevolmente inferiore rispetto agli esercizi precedenti; in termini percentuali di attuazione del programma la misura raggiunta è del 49,45% rispetto all'asestato e 65,87% rispetto alla previsione iniziale. Si deve però precisare che la minore percentuale di realizzazione rispetto alla previsione assestate

dipende dalla previsione degli oneri di sostenibilità conseguenti alla cosiddetta variante urbanistica del 6%, non accertabili per mancata sottoscrizione (ancorchè garantita) delle convenzioni attuative entro il 31.12.2013.

Le principale opera inserita nella Previsione e finanziata nel corso del 2013 è stata la costruzione di 32 alloggi nella ex Colonia Prealpi, quale quota parte finanziata dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'accordo di programma con la Soc. Fincarducci denominato "ex Nuit".

In tal senso il risultato corrente 2012, (quale reale equilibrio tra entrate ricorrenti e spese correnti annue) si conferma quindi meno deficitario rispetto all'anno precedente, pur considerando la riduzione e la modifica di segno (in negativo) dei contributi statali ed il perdurante blocco delle tariffe tributarie, l'aumento dell'aliquota Iva per i servizi.

Il grafico mostra chiaramente che da fine anni '90 non è mai stato raggiunto un reale equilibrio e pareggio di bilancio tra entrate e spese correnti, se non tramite l'impiego di oneri di urbanizzazione ed avanzi di amministrazione, oltre all'utilizzo di altri proventi avente natura non ricorrente quali le contravvenzioni per sanzioni al Codice della Strada.

2) Norme e principi contabili applicati nella gestione di Bilancio 2013

L'anno 2013 conferma la completa applicazione del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Legs. 267/2000 circa gli aspetti formali da osservare nella predisposizione dei bilanci di previsione e dei piani esecutivi di gestione. Oltre agli schemi ed alle classificazioni da adottare, in esso sono contenuti i principi fondamentali dell'intera contabilità finanziaria pubblica locale: pareggio ed equilibrio economico, programmazione pluriennale delle risorse, unità, integrità ed universalità del Bilancio.

In realtà con DL del 2014 si è introdotta una particolare disposizione in merito alla compensazione effettuata dal Ministero dell'Economia tra gettito IMU seconda rata e trasferimento Comunale a costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale, per cui il gettito IMU sarebbe da iscrivere al netto di tale trattenuta, in deroga alle disposizioni contabile che derogano dal divieto di operare operazioni compensative.

Di immediata applicazione invece i nuovi concetti di accertamento ed impegno di spesa, per la verità in linea con le metodologie già applicate, soprattutto con l'applicazione del nuovo sistema informatico per la contabilità comunale, adeguato all'Euro.

Le ulteriori disposizioni da osservare, soprattutto nella definizione dei rapporti finanziari con Stato e Regioni, nell'applicazione dei tributi, nell'accesso ai mutui e nella regolamentazione delle situazioni di disavanzo, debiti fuori bilancio e dissesti di gestione sono previste in quell'insieme di decreti legge emanati da oltre un decennio sotto la comune denominazione di provvedimenti urgenti per la finanza locale, e aggiornati con la legge delega 421/92 ed il Decreto Legislativo 504/93.

3) Atti di approvazione del Bilancio di Previsione 2013, dello stato attuazione programmi 2013 e del Conto Consuntivo 2012

Il Bilancio di Previsione annuale dell'Esercizio 2013 e pluriennale 2013 – 2015 è stato presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 6.06.2013 n.42 e definitivamente approvato nella successiva del 1.07.2013 con deliberazione n.54; emendamenti al Bilancio di Previsione 2013 sono stati trattati con deliberazione consiliare n.48 del 1.07.2013.

Anche per il 2013 si è quindi usufruito parzialmente della proroga dei termini di approvazione dei Bilanci Preventivi al mese di Novembre 2013 (fatto mai accaduto nella finanza locale) e dell'esercizio provvisorio per oltre metà periodo annuo.

Stato di attuazione dei programmi 2013: deliberazioni del consiglio comunale n. 64 del 20.09.2013 (rinvio dell'argomento) e n.93 del 29.11.2013;

Con deliberazioni della Giunta Comunale n.3 del 10.01.2013 e n.218 del 23.07.2013 erano stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione contabile 2013 in regime di esercizio provvisorio e dopo l'approvazione del bilancio 2013.

Il Rendiconto 2012 è stato approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n.121 del 16.04.2013 e del Consiglio Comunale n.35 del 7.05.2013.

Durante l'esercizio 2013 sono stati approvati i seguenti atti di variazione di Bilancio:

Deliberazione della Giunta Comunale n. 219 del 23.07.2013, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 del 20.09.2013;

Deliberazione della Giunta Comunale n. 246 del 27.08.2013, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 78 del 24.10.2013;

Deliberazione della Giunta Comunale n. 302 del 29.10.2013, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 88 del 29.11.2013;

Assestamento di Bilancio 2013 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 29.11.2013.

Sono stati inoltri disposti i seguenti prelievi dal fondo di riserva e modifica del PEG:

Deliberazione della Giunta Comunale n. 341 del 10.12.2013.

Altri atti da segnalare, in quanto significativi per la gestione finanziaria dell'Ente, sono i seguenti:

- Piano di valorizzazione e alienazione degli immobili comunali: deliberazione del Consiglio Comunale n.49 del 1.07.2013;
- Approvazione del programma annuale per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza: deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 1.07.2013;
- Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica avverso i valori ICI pubblicati in data 15.10.2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la determinazione del Fondo Sperimentale di riequilibrio 2012: deliberazione della Giunta Comunale n.267 del 19.09.2013;
- Ricognizione delle Società e degli Organismi Partecipati: deliberazione n.65 del 20.09.2013;

- Approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe della Tares per il 2013: deliberazione del consiglio comunale n. 79 del 24.10.2013;
- Cessione di azioni di Hera spa: deliberazione del Consiglio Comunale n.93 del 29.11.2013.

4) Analisi delle entrate correnti

4.1 Tributarie

Come già ricordato in premessa, nel primo titolo di bilancio, parte entrata (entrate tributarie) per il 2012 si rilevano le seguenti situazioni:

- Riordino della Imposta Municipale Propria IMU, introdotta nel 2012 in sostituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), con riserva totale del gettito al Comune (ad eccezione dei fabbricati iscritti alla categoria catastale D) ed esenzione di abitazioni principali, fabbricati e terreni agricoli, immobili merce;
- Introduzione della Tassa sui rifiuti e sui servizi indivisibili (Tares);

L'Imposta Municipale propria viene confermata con aliquote pari al 0,38% per le abitazioni principali (aliquota base 0,4% +/- 0,2%), 1,0% per altri immobili (aliquota base 7,6% +/- 0,2%). Per i fabbricati agricoli l'aliquota deliberata è stata del 0,1% (base 0,2% +/- 1%)

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Imposta Municipale Propria - IMU (gettito lordo della quota Stato)	0,00	0,00	11.325.809,11 (17.652.962,03)	12.795.715,58 (15.720.411,90)
IMU anno precedente	0,00	0,00	0,00	294.396,05
Imposta Comunale sugli Immobili - ICI (di cui recupero evasione)	8.973.398,48 (691.415,01)	8.747.824,88 (375.140,00)	708.526,23 (558.222,00)	1.058.823,00 (1.058.823,00)
Addizionale Irpef 0,2% fino al 2006 – 0,4% dal 2007	1.033.358,53	1.033.358,53	1.033.358,53	1.228.760,28
Imposta sulla pubblicità a) di cui recupero evasione	390.994,05 (18.420,29)	403.147,39 (30.741,00)	467.621,62 (121.429,98)	401.364,51 (60.639,29)
Compartecipazione Irpef (6,5% fino al 2006 – 1% dal 2007)	456.590,99	Inglobata nel FSR 2011	Inglobata nel FSR 2011 187,5%	0,00
Addizionale Enel	409.964,97	427.110,55	Inglobata nel FSR 2012	11.143,76
Diritti sulle pubbliche affissioni	62.091,81	58.682,54	60.205,70	53.385,21
Compartecipazione IVA	0,00	1.699.592,71	Inglobata nel FSR 2012	0,00
Tares 2013, esclusa quota statale per servizi indivisibili e addizionale provinciale	0,00	0,00	0,00	7.211.523,00
1) Totale entrate tributarie	11.337.571,24	12.379.852,95	13.606.783,21	23.064.583,57
a) Tares				- 7.211.524,00
b) Contributo statale esenzione abitazione principale e imm.agricoli				+ 1.917.584,39
c) Compensazione FSC – IMU				- 3.654.102,20
2) TOTALE NETTO				14.116.541,76

I dati riepilogativi vanno rettificati del differenziale tra la compensazione IMU e Fondo di Solidarietà Comunale (circa 3 milioni di euro), fra esenzione abitazione principale e contributo sostitutivo, e Tares quindi con un effettivo aumento del gettito tributario 2012 – 2013 di circa 510 mila euro rispetto al 2012 per maggiore entrate accertate da controlli ICI e gettiti pregressi per addizionale Irpef e Imu 2012.

Complessivamente le entrate tributarie accertate nel 2013, con le rettifiche conseguenti alle compartecipazioni Iva e addizionale consumi di energia elettrica, aumentano del 1,8% rispetto al 2010, soprattutto per effetto della conclusione delle attività di controllo dell'Ici effettuate dal gennaio 2008 al gennaio dall'impresa affidataria.

Considerata anche la quota IMU spettante allo Stato nel 2013 (6.341.652 euro) l'aumento della pressione fiscale comunale è stato del 87,5%.

4.2 Trasferimenti correnti

Dopo il riordinamento nelle fonti di finanziamento da parte dello Stato operato con il DL 318/86, la nuova riforma contenuta nel Decreto Legislativo 504/93 modifica sostanzialmente la redistribuzione dei trasferimenti statali in conseguenza dell'applicazione dell'ICI per l'anno 1993 e della manovra di perequazione e progressiva riduzione dei trasferimenti Statali nei confronti delle autonomie locali.

Il confronto tra 2012 e 2013 evidenzia una sostanziale riduzione dei trasferimenti erariali, soprattutto per effetto del Fondo di Solidarietà Comunale introdotto nel 2013 in sostituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012. Rispetto ai valori assegnati nel 2009 (pur usufruendo del contributo sostitutivo del gettito ICI 1' casa, soppressa dal 2008) la partecipazione dello Stato al finanziamento delle spese del Comune di Cesenatico rispetto al 2010 si è oltre che dimezzato, da 4,8 a 2,3 milioni di euro.

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2011 - 2012		2.184.967,78	2.367.994,87	458.387,04
Fondo di Solidarietà Comunale 2013 (partecipazione alla costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2013)	0,00	0,00	0,00	1.712.204,93 (-3.654.102,20)
Compartecipazione IRPEF	456.590,99	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione IVA		1.699.592,71	0,00	0,00
Fondo Ordinario	1.674.156,45	0,00	0,00	0,00
Funzioni delegate	8.861,27	0,00	0,00	0,00
Fondo Consolidato	655.973,84	0,00	0,00	0,00
Contributo contratti segr.	4.755,26	0,00	0,00	0,00
Fondo Iva Servizi e TPL	135.994,78	0,00	0,00	0,00
1) Totale contributi correnti	2.936.332,59	3.884.560,49	2.367.994,87	2.170.591,97
Contributo minore gettito da	1.518.362,71	0,00	0,00	(1.917.584,39)

esenzione Ici 1' case 2008 - 2010				
Fondo Iva Servizi e Tpl - conguaglio 2003 – 2005	0,00	8.240,19	0,00	0,00
Maggiori spese contratto lavoro 2004-2005	45.973,00	0,00	0,00	0,00
Contributo straordinario Patto di Stabilità 2009	97.192,30	0,00	0,00	0,00
Compensazione minori introiti addizionale Irpef	24.446,03	0,00	0,00	0,00
Contributo sostitutivo minori introiti add.Irpef da cedolare secca	0,00	0,00	59.368,24	44.565,68
2) Totale recuperi e una tantum	1.685.974,04	8.240,19	59.368,24	44.565,48
Fondo Sviluppo Investimenti	206.312,03	195.583,60	149.372,62	137.291,22
Funzioni trasferite in conto capitale	3.343,29	0,00	0,00	0,00
3) Totale contributi per investimenti	209.655,32	195.583,60	149.372,62	137.291,22
TOTALE RISORSE STATALI	4.831.961,95	4.088.384,28	2.576.735,73	2.352.448,67

Complessivamente la manovra finanziaria 2013 ha quindi comportato (al netto del contributo compensativo dell'esenzione dell'abitazione principale e della partecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale 2013) una ulteriore riduzione nella contribuzione erariale per il 2013 pari al 8,7% in meno rispetto al 2012 ed al 42,5% in meno rispetto al 2011.

4.3 Entrate extratributarie

Il titolo III accoglie tutte le entrate correnti provenienti dai servizi pubblici a domanda individuale, per i quali la normativa vigente stabiliva l'obbligo di copertura minima dei costi pari al 36% (includendo negli oneri la quota annuale di ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature), i proventi dei servizi a carattere produttivo e di tutte quelle entrate correnti proprie del Comune non ricomprese nei primi due titoli di Bilancio.

Dal 1994 l'obbligo di certificare il raggiungimento di tali risultati spetta ai soli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie.

Una parte di queste entrate assume rilevanza ai fini IVA in quanto assimilabili a ricavi di attività commerciali gestite in via continuativa, anche se non principale, dal Comune. Per l'anno 2013 la contabilità IVA è stata ancora impostata separatamente per le attività dichiarate, con l'opzione riguardante l'esonero riguardante l'obbligo di fatturazione registrazione dei proventi esenti. Fra i servizi rilevanti si è aggiunta la gestione in forma diretta del Museo della Marineria.

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Diritti per servizi comunali	274.923,50	224.909,54	208.172,75	148.018,03

Sponsorizzazioni e teatro e museo della marineria (dal 2009)	189.328,82	218.852,09	204.094,65	198.785,90
Oblazioni e contravvenzioni (di cui iscrizioni ruoli emessi)	1.204.304,05 (405.399,69)	1.316.153,57 (411.817,69)	1.516.742,57 (558.962,78)	1.312.772,57
Concessione servizio idrico (rimborso rate mutui servizio idrico)	309.302,70	434.997,24	374.193,36	377.285,88
Concessione servizio gas metano	159.601,86	164.179,87	171.686,73	171.328,88
Servizi sociali e scolastici	1.842.467,34	1.973.115,86	1.464.726,54	1.131.232,66
Concessioni Mercato Ittico, Iat, casa di riposo	201.365,51	105.552,99	268.861,67	302.774,78
Fitti, locazioni e concessioni (cosap)	2.057.864,49	2.382.562,09	2.177.280,98	2.057.702,05
Interessi attivi	59.162,93	98.707,82	48.532,35	29.716,02
Utili e dividendi altre partecipate	151.733,92	182.486,86	199.583,78	287.483,82
Proventi diversi	199.824,26	261.023,99	211.625,57	176.920,52
Totale entrate extra - tributarie	6.649.879,54	7.362.541,92	6.834.627,90	6.194.021,11

Rispetto al consuntivo 2013 si rilevano minori entrate conseguenti per circa 385 mila euro all'accreditamento nella gestione della Casa Protetta e dei servizi collegati (assistenza domiciliare e centro diurno) a partire dal mese di Giugno alla coop appaltatrice InCammino.

4.4 Composizione dell'entrata corrente

Il livello complessivo ed il rapporto percentuale negli accertamenti delle entrate correnti per titoli e' pertanto il seguente, raffrontato ai dati degli esercizi precedenti (in migliaia di euro):

2002 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	10.483	54%
Trasferimenti correnti	3.485	18%
Entrate extratributarie	5.510	28%
TOTALI	19.478	

2003 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	11.638	57%
Trasferimenti correnti	3.633	18%
Entrate extratributarie	5.030	25%
TOTALI	20.301	

2004 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
-----------------------------------	---------------------	----------

Entrate Tributarie	12.193	62%
Trasferimenti correnti	2.889	14%
Entrate extratributarie	4.514	23%
TOTALI	19.595	

2005 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	12.060	60%
Trasferimenti correnti	2.942	15%
Entrate extratributarie	5.113	25%
TOTALI	20.115	

2006 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	12.289	60%
Trasferimenti correnti	2.787	14%
Entrate extratributarie	5.271	26%
TOTALI	20.347	

2007 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	11.807	53%
Trasferimenti correnti	4.317	19%
Entrate extratributarie	6.136	28%
TOTALI	22.260	

2008 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	11.206	49%
Trasferimenti correnti	5.457	24%
Entrate extratributarie	6.067	26%
TOTALI	22.730	

2009 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	11.057	45%
Trasferimenti correnti	6.380	26%
Entrate extratributarie	7.076	29%
TOTALI	24.513	

2010 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	11.337	47%
Trasferimenti correnti	6.131	25%

Entrate extratributarie	6.649	28%
TOTALI	24.119	

2011 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	12.379	52%
Trasferimenti correnti	4.046	17%
Entrate extratributarie	7.362	31%
TOTALI	23.787	

2012 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	13.606	57%
Trasferimenti correnti	3.558	15%
Entrate extratributarie	6.834	28%
TOTALI	24.000	

2013 (in migliaia di euro)	Accertamenti	%
Entrate Tributarie	23.064	67%
Trasferimenti correnti	5.183	15%
Entrate extratributarie	6.194	18%
TOTALI	34.442	

La riduzione della misura di recupero dell'Ici modifica la composizione delle entrate correnti, assieme ad un ulteriore aumento percentuale nell'incidenza di quelle aventi natura extratributaria. Segue un grafico riguardante l'andamento delle entrate correnti nell'ultimo decennio (dati in lire ed a valore reale)

5) Spesa corrente

5.1 Spesa per categorie economiche

Le risultanze della spesa corrente per categorie economiche, integrata delle quote di capitale per rimborso mutui, confrontate con gli esercizi precedenti, sono le seguenti (in migliaia di euro):

2002 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	5.948	6.022	31%
Beni e servizi	7.623	7.751	39%
Trasferimenti	1.437	1.594	8%
Interessi e capitale	3.925	3.809	19%
Somme non attribuibili	473	533	3%
TOTALI	19.406	19.709	100%

2003 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	5.954	6.134	30%
Beni e servizi	8.316	8.633	43%
Trasferimenti	1.478	1.491	7%
Interessi e capitale	3.894	3.481	17%
Somme non attribuibili	480	562	3%
TOTALI	20.122	20.302	100%

2004 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	5.989	5.946	29%
Beni e servizi	8.829	9.122	44%
Trasferimenti	1.634	1.713	8%
Interessi e capitale	3.458	3.265	16%
Somme non attribuibili	507	539	3%
TOTALI	20.417	20.585	100%

2005 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	6.186	5.992	28%
Beni e servizi	9.240	9.571	45%
Trasferimenti	1.767	1.847	9%
Interessi e capitale	3.304	3.282	15%
Somme non attribuibili	476	501	2%
TOTALI	20.974	21.195	100%

2006 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	6.265	6.484	30%
Beni e servizi	9.133	8.714	41%
Trasferimenti	1.957	1.976	9%
Interessi e capitale	3.581	3.754	17%
Somme non attribuibili	486	539	3%
TOTALI	21.483	21.467	100%

2007 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	6.131	6.111	27%
Beni e servizi	9.217	9.776	43%
Trasferimenti	1.992	2.051	9%
Interessi e capitale	3.930	4.002	18%
Somme non attribuibili	550	657	3%
TOTALI	21.820	22.598	100%

2008 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	6.780	6.580	27%
Beni e servizi	10.322	10.668	43%
Trasferimenti	2.153	2.063	8%
Interessi e capitale	4.088	4.395	18%
Somme non attribuibili	756	824	3%
TOTALI	24.099	24.530	100%

2009 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	6.898	6.926	28%
Beni e servizi	10.914	11.076	45%
Trasferimenti	2.250	2.347	10%
Interessi e capitale	3.736	3.470	14%
Somme non attribuibili	789	767	3%
TOTALI	24.587	24.586	100%

2010 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	7.043	6.960	28%
Beni e servizi	11.226	11.375	46%
Trasferimenti	2.327	2.318	9%
Interessi e capitale	3.362	3.113	13%
Somme non attribuibili	557	746	3%
TOTALI	24.673	24.514	100%

2011 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	7.137	6.925	28%
Beni e servizi	10.944	11.006	44%
Trasferimenti	2.405	2.389	10%
Interessi e capitale	3.564	3.598	14%
Somme non attribuibili	735	994	4%
TOTALI			
	24.786	24.914	100%

2012 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	7.055	6.875	28%
Beni e servizi	11.694	10.391	42%
Trasferimenti	2.614	2.521	10%
Interessi e capitale	4.108	4.041	16%
Somme non attribuibili	1.102	976	4%
TOTALI			
	26.575	24.806	100%

2013 in migliaia di Euro	Prev. Iniziale	Impegni	%
Personale	7.055	6.609	18%
Beni e servizi	11.694	16.767	49%
Trasferimenti	2.614	6.151	18%
Interessi e capitale	4.108	4.000	12%
Somme non attribuibili	1.102	945	3%
TOTALI			
	26.575	34.472	100%

Il grafico qui sopra evidenzia l'andamento in termini reali e comparato delle varie categorie della spesa corrente (titolo I) e del rimborso dei mutui (titolo III). Si denoti l'andamento quasi costante delle spese per il personale dipendente e la riduzione degli oneri per beni e servizi (che scendono al 42% delle spese correnti), nonostante l'indicizzazione dei corrispettivi e l'aumento dell'aliquota Iva ordinaria.

I valori relativi alla spesa corrente degli ultimi otto esercizi sono i seguenti, in termini reali e percentuali (in migliaia di euro)

	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%	2013 rettificato	%	Note
Personale (di cui arretrati CCNL)	6.960 (97)	31%	6.925	31%	6.875	32%	6.609	21%	6.609	31%	
Beni e servizi	11.375	51%	11.007	49%	10.391	48%	16.767	54%	10.489	50%	Netto SGRUA e Tares e appalto RSA 2012
Trasferimenti	2.318	10%	2.389	11%	2.521	12%	6.151	20%	2.497	12%	Netto FSC
Interessi	712	3%	938	4%	955	4%	688	2%	532	3%	Netto interessi Unica Reti
Varie	746	3%	994	4%	976	4%	945	1%	945	4%	
TOTALE	22.113		22.253		21.720		31.162		21.072		

La spesa corrente 2013, nel suo complesso ed al netto degli oneri di rimborso dei mutui, della Sgrua/Tares (404 mila euro) e della partecipazione alla costituzione del fondo di solidarietà comunale (3.654 mila euro) presenta rispetto agli stessi valori del 2012 una riduzione in termini reali del 2,98%, pur con una diversa composizione soprattutto negli interventi relativi beni e servizi, oneri finanziari, trasferimenti e diversi.

Anche per le spese correnti, per effetto della completata esternalizzazione di servizi ambientali e degli oneri per il rinnovo contrattuale ai dipendenti, si assiste ad una ulteriore modifica nell'incidenza percentuale della spesa per il personale e per i servizi.

Lo scostamento reale delle singole categorie di intervento di spesa corrente nel 2013, come sopra rettificate, rispetto all'anno precedente è il seguente:

a) Spese per il personale	- 3,86% per blocco contrattuale 2011 – 2014, blocco turn over per mancato rispetto Patto 2012 e riduzione del numero dei dipendenti
b) Spese per beni e servizi	+ 0,94%
c) Trasferimenti	- 0,95% per minori contributi nella funzione assistenza sociale e servizi alla persona
d) Oneri finanziari (interessi)	- 44,29% per mancata assunzione di nuovi mutui, riduzione tassi BCE ed Euribor
e) Oneri straordinari	- 3,17% minori debiti fuori bilancio e Irap, minori spese per emergenza neve

5.2 Spese per servizi e funzioni

Così invece la gestione della spesa (titolo I) ripartita per le nuove funzioni di bilancio (in euro):

TITOLO I	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013
Amministrazione	6.112.606,03	6.397.937,28	10.449.557,13	10.103.471,07
Polizia locale	1.918.789,11	1.754.653,40	1.719.020,45	1.688.317,86
Istruzione pubblica	3.205.456,65	3.396.722,89	3.343.718,85	3.296.034,18
Cultura	1.435.463,09	1.387.989,17	1.411.247,89	1.377.916,70
Sport	111.115,57	106.286,87	104.260,03	101.984,00
Turismo	854.701,44	918.422,59	916.111,87	909.421,47
Viabilità	2.432.693,46	2.058.548,22	2.143.855,51	2.108.378,65
Territorio e ambiente	1.917.216,81	9.675.781,09	8.945.025,65	8.791.633,49
Servizi sociali	3.549.475,98	2.754.896,32	2.734.450,89	2.630.120,60
Sviluppo economico	87.845,55	89.470,83	116.429,29	110.860,86
Servizi produttivi	95.616,41	47.395,72	46.442,78	44.214,33
TOTALE SPESE CORRENTI	21.720.980,10	28.588.104,38	31.930.120,34	31.162.353,21

Le economie di spesa, determinanti per il contenimento del disavanzo di amministrazione, hanno interessato quasi tutti i servizi, in particolare nell'intervento di spesa riguardante beni e servizi.

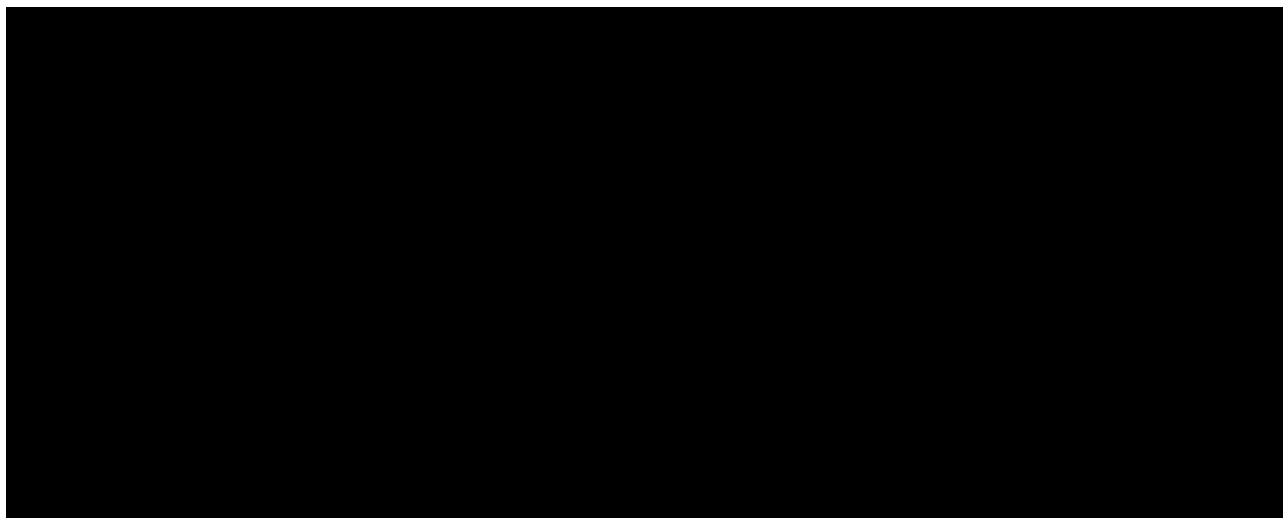
6) Bilancio delle risorse, degli investimenti e della spesa in conto capitale

Il riscontro contabile dei dati riguardanti gli investimenti attivati nell'esercizio 2013 è rilevabile nei valori consuntivi del titolo IV di entrata (non essendo stato possibile assumere nuovi mutui o prestiti, iscrivibili al titolo V di entrata) e del titolo II di spesa (al netto del movimento di fondi e della anticipazione di cassa, utilizzata nell'anno 2012).

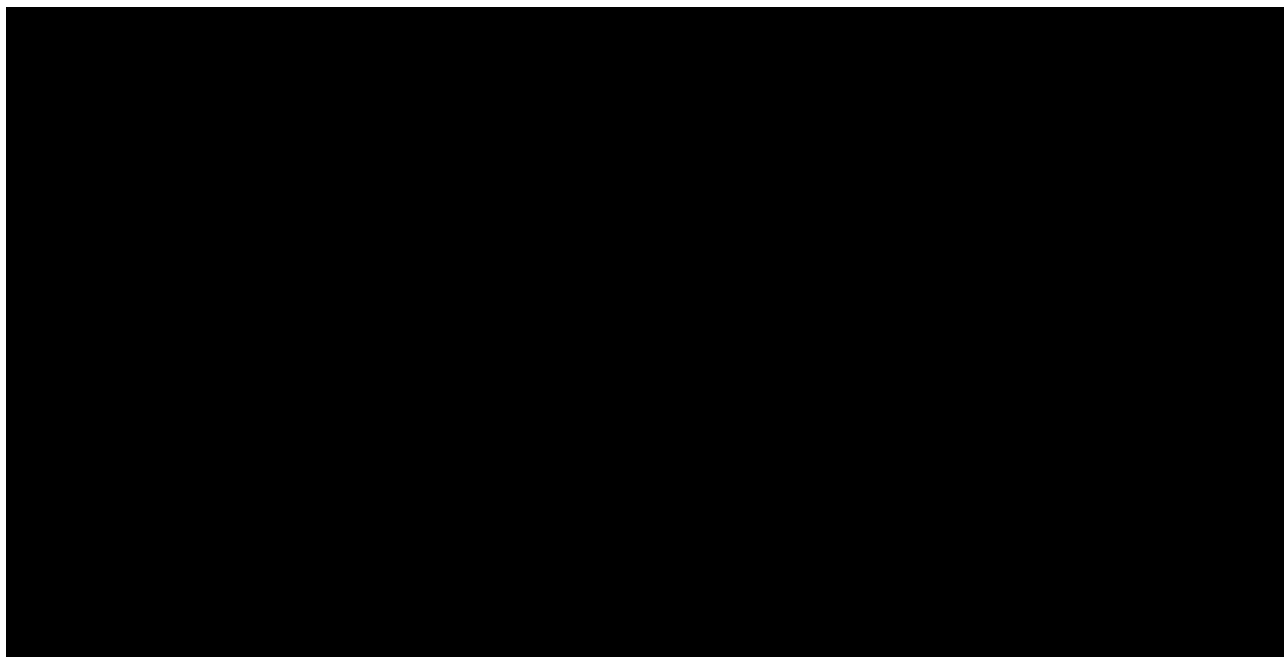
La percentuale di realizzazione delle previsioni del titolo IV, rispetto al Bilancio di Previsione assestato, è pari al 29,27 % con minori risorse da alienazioni patrimoniali, oneri di sostenibilità e contributi regionali.

Entrate da assunzione mutui passivi:

Come già accennato in premessa, l'assunzione di mutui per il finanziamento di opere pubbliche nel 2013 non è stata possibile causa il mancato raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità Interno 2012.

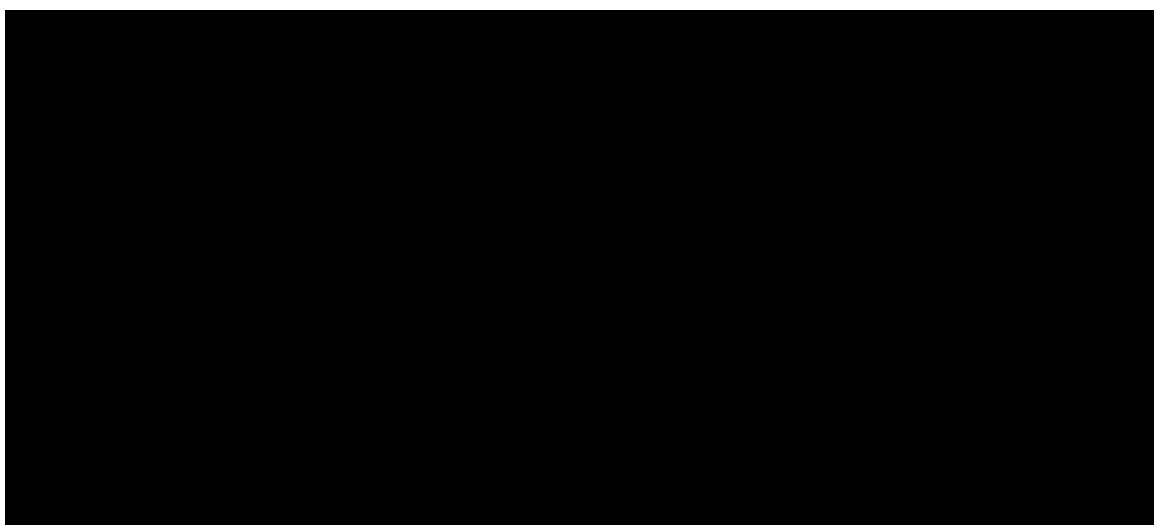


La valorizzazione finanziaria del Piano Investimenti 2013 (impegni di spesa del titolo II al netto della concessione di crediti) raggiunge un valore complessivo di euro 4.848 mila rispetto ai 3.645 del 2012, ai 7.369 mila del 2011 ed ai 7.637 mila del 2010.



Dal grafico sopra indicato si denota la linea tendenziale del livello degli investimenti negli ultimi ventitre anni, attualmente in leggera ripresa (nonostante la limitazione imposta alla assunzione di nuovi mutui dal Patto di Stabilità Interno, ma anche dalla crescente difficoltà nel concludere positivamente alienazioni patrimoniali).

Il grafico seguente mostra per il medesimo periodo l'andamento dell'indice di efficacia rappresentato dalla percentuale di realizzazione finanziaria degli investimenti inseriti nel Bilancio Previsionale di ciascun esercizio.



La ripartizione della spesa in conto capitale del Bilancio 2013, al lordo della concessione di crediti (gestione di somme provenienti da mutui precedentemente assunti) è invece la seguente (in euro):

TITOLO II	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013
Amministrazione	163.434,52	60.000,00	434.142,42	196.795,75
Polizia Municipale	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione pubblica	272.866,00	645.000,00	2.050.679,75	450.679,75
Cultura	16.058,98	1.833.000,00	1.833.000,00	8.033,80
Sport	193.719,80	118.333,24	167.172,86	167.150,86
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità	2.037.453,33	996.000,00	1.641.453,20	486.313,20
Territorio e ambiente	948.477,62	3.392.520,76	3.732.298,25	3.415.352,11
Servizi sociali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sviluppo economico	8.458,55	303.566,40	303.566,40	300.566,40
TOTALE	3.645.468,80	7.353.420,40	10.167.312,88	5.029.891,87

7) Gestione di Tesoreria

Il Tesoriere Comunale, la Cassa di Risparmio di Cesena (subentrata dal 1.01.2009 alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna) ha reso il proprio Conto entro il mese di Gennaio 2013, quindi entro i termini previsti dall'ordinamento contabile ed anticipati di due mesi dal DL 154/2008.

La gestione di tesoreria è stata regolata anche per l'Esercizio 2013 dal sistema della Tesoreria Unica: cioè operare direttamente sui conti aperti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato con il divieto di detenere fondi depositati presso il sistema bancario, con l'unica eccezione riguardante i mutui non assistiti da Contribuzione Statale ed i proventi dei prestiti obbligazionari. Nel corso del 2013 il limite delle anticipazione di cassa, per effetto del posticipo e poi della esenzione del pagamento dell'Imu sulla prima casa e dell'operazione di pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni (DL 35/2013 cosiddetto "sblocca debiti), è stato innalzato dal 3/12 ai 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo consuntivo approvato. Tale misura è stata poi riproposta per l'intero anno 2014.

La situazione finale del fondo di cassa evidenzia per la prima volta da numerosi anni una assenza totale di liquidità ed un ricorso quasi senza soluzione di continuità alla anticipazione di Tesoreria, per un valore a fine esercizio prossimo al milione di euro. Questa situazione è conseguente a vari fattori:

- a) la decisione di non posticipare all'esercizio successivo pagamenti in conto capitale, come avvenuto negli esercizi precedenti al 2012, anche anticipando la riscossione dei contributi da parte di altri enti pubblici finanziatori. Per effetto del nuovo assetto del Federalismo Municipale e delle notevoli incertezze, ritardi e dilazioni (tutt'ora irrisolte) della fiscalità locale è stato necessario in corso d'esercizio utilizzare maggiormente rispetto al passato l'anticipazione di cassa sotto forma di apertura di credito in conto corrente del Tesoriere Comunale.
- b) Rispetto dei tempi medi di pagamento quale diritto dei fornitori attualmente sancito da norme precise; il tempo medio dei pagamenti a fronte di ricevimento di fattura, recentemente certificato per tutto il 2013 consiste in 36 giorni, inteso come valore medio tra la data di ricezione del documento e la data di emissione del mandato di pagamento.

- c) Difficoltà nel realizzare incassi da procedure coattive affidate ad Equitalia (Ici, contravvenzioni, ecc) e Corit/Sorit (rette scolastiche e sociali).

Il Servizio di Tesoreria Comunale per il triennio 2012-2014 è stato riaggiudicato alla Cassa di Risparmio di Cesena, unico istituto bancario partecipante alla gara pubblica bandita nel 2011.

Questi comunque i saldi di cassa finali negli ultimi anni (in euro):

SITUAZIONE DEI FONDI DI CASSA PRESSO T.P.S.

31/12/2001	3.486.973,12
31/12/2002	4.463.945,05
31/12/2003	4.981.039,56
31/12/2004	3.249.687,26
31/12/2005	1.714.090,06
31/12/2006	4.289.564,87
31/12/2007	3.021.902,87
31/12/2008	3.089.674,74
31/12/2009	133.362,85
31/12/2010	4.288.600,49
31/12/2011	4.284.898,31
31/12/2012	1.268.368,28
31/12/2013	-959.686,46

8) Riaccertamento dei residui attivi e passivi

L'operazione di revisione e riaccertamento del conto residui e della conseguente eliminazione contabile di partite inesigibili, perenti ed insussistenti ha assunto una metodologia molto approfondita di analisi, quindi con rilievo nella determinazione del risultato finale, addirittura modificando da disavanzo in avanzo il segno dello stesso. Il riaccertamento dei residui attivi e passivi rappresenta inoltre un nuovo adempimento previsto dall'ordinamento contabile (D.Legs. 267/2000) a cui si deve dar corso ogni anno con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

L'indagine approfondita su tutte le partite attive e passive derivanti dal Conto Consuntivo 2012 e dall'esercizio di competenza 2013, con particolare riferimento alla gestione in conto corrente ed in capitale, ha portato all'eliminazione di residui attivi per euro 406 mila. Nella parte dei residui passivi sono stati dichiarati insussistenti partite per euro 884 mila.

La radiazione dal bilancio delle suddette partite, che ha interessato sia entrate e spese correnti, che spese in conto capitale consente di consolidare una situazione finanziaria e patrimoniale congrua e veritiera, in linea con le nuove disposizioni contabili che tendono a far coincidere i residui attivi e passivi (per lo meno quelli di parte corrente) con veri crediti o debiti.

Sussiste comunque la problematica relativa all'affidamento della riscossione spontanea/coattiva tramite cartelle esattoriali o atti ingiuntivi ai concessionari alla riscossione (Corit/Sorit ed Equitalia) che mostra percentuali di realizzo insoddisfacenti: al

31.12.2013 risultano ancora da riscuotere per partite iscritte a ruolo degli esercizi 2012 e precedenti:

219 mila euro per Tosap;

183 mila per Ici coattiva;

117 mila euro per imposta sulla pubblicità;

2.354 mila euro per contravvenzioni al CdS;

335 mila euro per rette scolastiche;

68 mila euro per rette sociali (Casa di riposo e altri servizi);

226 mila euro per Cosap.

La difficoltà e la scarsa efficacia delle azioni individuali di recupero crediti da parte dei Concessionari produce già uno squilibrio di liquidità di oltre 3,5 milioni di euro.

9) Analisi degli indici finanziari

Il riscontro dei parametri di definizione degli Enti Strutturalmente Deficitari, viene attuata per la prima volta con la nuova serie di dieci indici originariamente introdotti dal Decreto Ministeriale 24/09/2009 e rivisti con il recente Decreto del 18.02.2013: come per il passato lo stato di Ente Strutturalmente Deficitario è attribuibile nel caso di almeno cinque degli indici con valori sopra soglia.

I valori indice sono i seguenti:

**PARAMETRI DI DEFINIZIONE ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI
- ESERCIZIO 2013
Decreto Ministero dell' Interno 18 Febbraio 2013**

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Valore soglia
1) VALORE NEGATIVO RISULTATO DI GESTIONE (superiore al 5% delle entrate correnti)	-0,45%	-1,88%	-2,52%	-0,39%	oltre - 5%
2) VOLUME RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE (superiore a 42% delle Entrate tit. I e III al netto della addizionale Irpef fino al 2011, del FSR dal 2012)	13,61%	13,56%	18,39%	22,04%	oltre 42%
3) AMMONTARE RESIDUI ATTIVI TIT. I e III (superiore al 65% accertamenti competenza tit. I e III)	31,70%	32,30%	18,09%	38,19%	oltre 65%
4) VOLUME RESIDUI PASSIVI TIT. I e III: (superiore a 40% Spese Correnti)	24,29%	17,99%	26,06%	25,64%	oltre 40%

5) ESISTENZA PIGNORAMENTI: (superiore 0,5% delle spese correnti)	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno*	oltre 0,5%
6) VOLUME SPESE PERSONALE (superiori al 39% delle entrate correnti)	28,86%	29,11%	28,65%	19,19%	oltre 39%
7) CONSISTENZA DEBITI FINANZIAMENTO (superiore 150% delle entrate correnti fino al 2011, 120% dal 2012)	223,18%	210,05%	201,19%	130,97%	oltre 120%
8) DEBITI FUORI BILANCIO (superiori al 1% accertamento entrate correnti)	0,46%	1,89%	2,96%	2,05%	oltre 1%
9) ANTICIPAZIONI TESORERIA AL 31.12.2011 (superiore al 5% entrate correnti)	nessuna	nessuna	Nessuna	2,79%	oltre 5%
10) RIPIANO SQUILIBRI CON IMPIEGO ALIENAZIONI O AVANZO (superiori al 5% della spesa corrente)	nessuno	nessuno	Nessuna	nessuno	oltre 5% Valore soglia

Nell'analisi degli indici relativi al Conto Consuntivo 2013 rispetto agli esercizi precedenti si evidenzia il perdurante superamento del nuovo valore relativo all'indebitamento finanziario rapportato alle entrate correnti accertate nell'esercizio, sia pur con un notevole decremento rispetto ai quattro esercizi precedenti, anche per effetto dell'incremento del denominatore, cioè il valore delle entrate correnti maggiorate della risorsa Tares e del Fondo di Solidarietà Comunale 2013.

Per il l'indice 8) la soglia è superata considerando tra i debiti fuori bilancio, oltre alla seconda rata derivante dalla scissione Gesturist (330 mila euro già riconosciuti dal 2012 a Cesenatico Servizi) l'importo dei lavori di adeguamento eseguiti nel 2012 dalla società Eurogest nella struttura Atlantica. Gli altri otto indicatori presentano invece valori mediamente inferiori al 50% della soglia.

Relativamente al rapporto indebitamento per finanziamento di opere pubbliche / entrate correnti, la serie storica degli ultimi otto anni indica i seguenti valori (anche se il parametro è stato introdotto nel 2009 quale indice di deficitarietà strutturale).

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Indebitamento da finanziamento	44.978.310,95	44.043.840,89	50.182.320,85	53.205.677,26	53.829.095,45	49.968.903,15	48.285.019,10	45.110.046,14
Entrate correnti accertate	20.347.078,39	22.261.918,01	22.731.630,17	24.515.363,57	24.119.416,65	23.788.752,48	24.000.190,70	34.442.327,41
Parametro	221%	198%	220%	217%	223%	210%	201%	131%

Nel 2013 per effetto del divieto ad assumere nuovi mutui l'ammontare lordo dell'indebitamento si è ridotto rispetto al 2012 di 3.174 mila euro, valore corrispondente alle quote capitale di mutui e prestiti obbligazionari rimborsate ordinariamente nell'anno.

L'indice è comunque migliorato soprattutto per effetto dell'incremento delle entrate (oltre 10 milioni di euro) per l'attribuzione della Tares e del Fondo di Solidarietà Comunale (in realtà detratto dal gettito della seconda rata dell'IMU).

10) Partecipazioni in Società di capitali

Il Comune di Cesenatico, come desumibile dal rendiconto generale del patrimonio, vanta al 31.12.2013 le seguenti partecipazioni in società di capitale:

Società	Valore nominale in euro della partecipazione del Comune di Cesenatico	Valore patrimonio netto al 31.12.2011	Valore patrimonio netto al 31.12.2012	Quota %
Cesenatico Servizi srl	2.000.000,00	3.289.057,00	3.289.350,00	100,00%
Romagna Acque spa	7.934.891,44	8.396.801,36	8.483.806,03	2,114%
Terme S.Agnese spa	27.773,20	170.709,50	170.849,94	1,39%
Unica Reti spa	1.695.072,00	5.180.329,08	5.225.546,58	2,41%
Hera spa*	1.416.549,00	2.336.634,87	1.961.303,94	0,139%
Start Romagna spa	19.870,00	32.951,18	35.730,82	0,243%
Lepida spa	1.000,00	1.020,17	1.043,59	0,00005%

*Nel mese di Dicembre 2013 sono state vendute le 115.542 azioni di Hera libere dagli obblighi del sindacato di blocco (delle 1.416.549 possedute). Una ulteriore tranche di n.634.458 soggette al blocco di sindacato sono state offerte il 4 Dicembre 2013 ai partecipanti al Sindacato di voto, senza esito di offerte.

11) Copertura del disavanzo di amministrazione 2013

Il disavanzo di 2013, consistente in euro 97.184,20, interamente non vincolato, dovrà essere coperto da risorse ordinarie da stanziarsi nel Bilancio di Previsione 2014. Parimenti andrà ricostituito il fondo svalutazione crediti per un importo non inferiore al 25% dei residui attivi per entrate tributarie ed extratributarie proveniente dagli esercizi 2008 e precedenti con una delle modalità previste dall'art. 187 del D.Legs. 267/2000.

Cesenatico, 30 Maggio 2014

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
(Riccardo Spadarelli)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI - ESERCIZIO 2013
(Articolo 231 del D.Legs. 18.08.2000 n.267)

ALLEGATI

- Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2013;
- Dimostrazione del risultato di amministrazione 2013;
- Conto del Bilancio 2013;
- Attuazione del Piano Investimenti 2013;
- Valore delle partecipazioni societarie ed aziendali al 31.12.2013;
- Parametri per enti strutturalmente deficitari 2013;
- Certificazione degli obiettivi del Patto di Stabilità 2013.